

Codice A1703A

D.D. 9 ottobre 2017, n. 987

Accordo di collaborazione Istituzionale tra Regione Piemonte e l'IPSP-CNR ai sensi DGR n. 34-5670 del 25/09/2017. Impegno di euro 30.000,00 sul capitolo di spesa 136286/17, di euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/18 e di euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/19. Accertamento di euro 30.000,00 sul capitolo di entrata 28847/17.

Con DGR n. 34-5670 del 25 settembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato le disposizioni per l'accordo tra la Regione Piemonte e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP)-CNR per la collaborazione istituzionale "Realizzazione di attività nell'ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale".

Le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L'articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale", prevede che la Regione Piemonte nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" definisce, tra l'altro, le competenze del Servizio Fitosanitario centrale e dei Servizi Fitosanitari regionali; attribuisce a questi ultimi anche l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico *status* fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio prevede misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 20-12798 del 14 dicembre 2009, attraverso l'attività del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici, in applicazione delle Direttive Comunitarie in materia fitosanitaria, del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. e dei specifici decreti ministeriali di lotta obbligatoria, s'impegna nell'organizzazione di sistemi di controllo e vigilanza degli organismi nocivi finalizzati alla protezione delle colture e alla tutela del territorio.

Il Regolamento (UE) N. 652/2014 del 15 maggio 2014 fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio.

L'art. 19 del Regolamento (UE) N. 652/2014 prevede la concessione di sovvenzioni agli Stati membri per i programmi di indagine annuali o pluriennali finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi («programmi di indagine»); annualmente la UE stabilisce le priorità tra gli Organismi Nocivi da sottoporre ad indagine ufficiale e ne cofinanzia le spese.

La Regione Piemonte con la D.G.R. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 ha deliberato che il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici predisponga gli opportuni programmi di monitoraggio di cui al Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15/5/2014, ritenendo inoltre fondamentale che la Regione Piemonte prenda parte anche ai programmi di monitoraggio nazionale, cofinanziati dall'UE e dal MIPAAF, che saranno predisposti nei prossimi anni per le indagini inerenti gli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il territorio piemontese.

La Regione Piemonte è interessata a promuovere, in attuazione della Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 “Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste”, art. 47, studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impieghiabili in agricoltura.

La Regione Piemonte è interessata a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento d'individuare soluzioni a tematiche di prevalente interesse pubblico e di razionalizzare le risorse finanziarie.

L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) facente parte del Dipartimento di Scienze Bio-AgroAlimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586), persegue finalità relative allo studio dei fattori di stress (biotico e abiotico) e le conseguenti risposte delle piante, allo scopo di individuare meccanismi di resistenza, processi di adattamento, e metodi di protezione dagli stress che contribuiscano alla protezione e valorizzazione delle piante di interesse agrario e forestale, al potenziamento degli antagonismi naturali e dei metodi di biocontrollo dei parassiti delle piante, al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agroalimentari, alla selezione e risanamento di germoplasma vegetale di pregio, alla caratterizzazione e produzione di bio-molecole di interesse agro-industriale, alla mitigazione degli impatti del cambiamento globale e a una crescita sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

La Regione Piemonte attraverso le attività di ricerca e sperimentazione agricola coordinate dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici della Direzione Agricoltura ha già collaborato in passato con l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) in allora denominato “Istituto di Virologia Vegetale” per lo svolgimento dei seguenti progetti di ricerca aventi come argomento organismi nocivi regolamentati a livello comunitario:

- progetto di ricerca triennale ad attività negoziata dal titolo “FLADO- Studi sui fattori che favoriscono le epidemie di flavescenza dorata in Piemonte e loro superamento (DD n. 1384 del 26/11/2010);

- progetto di ricerca triennale ad attività negoziata dal titolo “ORTOSPO -Studio epidemiologico per la definizione dei metodi di lotta su *Iris yellow spot virus* (IYSV) e indagine sulla presenza di altre virosi importanti per l’orticoltura piemontese” (DD n. 1151 del 21/10/2010);
- progetto di ricerca triennale ad attività negoziata dal titolo "VIPLASMI - Studi su fitoplasmi della vite e loro vettori: sensibilità varietale ed efficienza di acquisizione di Flascenza dorata; caratterizzazione, diffusione e vettori di legno nero; tecniche di riduzione del danno" (DD n. 351 del 18/09/2007);
- progetto triennale ad attività negoziata "MIRVI - Prosecuzione ed ampliamento dello studio epidemiologico per la caratterizzazione dello stato sanitario delle colture di mirtillo del Piemonte, con particolare attenzione alla presenza del Carlavirus Blueberry scorch virus" (DD n. 381 del 19/09/2007);
- progetto triennale "Studi sulla flavescenza dorata della vite e sul suo vettore *Scaphoideus titanus*: epidemiologia, diagnostica, prevenzione, contenimento" (DD n. 135 del 30/06/2004).

Preso atto che:

il sopraccitato IPSP ha inviato in data 28 luglio 2017 una proposta di collaborazione nell’ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, conservata agli atti del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici (prot. n. 29865/A1703A del 31 luglio 2017);

la sopraccitata proposta indica quali finalità della collaborazione: creare sinergie e favorire esperienze di condivisione di attrezzature e personale tecnico specialistico; stimolare importanti occasioni di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di particolare rilievo nell’ambito fitosanitario; organizzare e coordinare le funzioni dei rispettivi Enti;

tutto ciò in vista del conseguimento dell’obiettivo comune di fornire alla collettività un servizio di accertamento della sanità delle piante e di tutela locale delle colture e riutilizzare soluzioni organizzative e tecniche, al fine di aumentare l’economicità dell’intervento pubblico e del miglioramento continuo nell’ambito della Pubblica Amministrazione attraverso una collaborazione strutturata e continuativa tra Enti Pubblici;

a seguito di valutazione effettuata dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, risulta che l’IPSP, oltre ad aver maturato un’esperienza ultradecennale nell’ambito delle tematiche oggetto del presente atto, è l’unico Laboratorio accreditato dalla Regione Piemonte per lo svolgimento di analisi fitosanitarie su piante ortive, da frutto e ornamentali e relativi materiali di propagazione per quanto riguarda la determinazione di fitoplasmi, virus e viroidi e la determinazione di funghi, batteri, insetti e nematodi, limitatamente all’utilizzo di tecniche molecolari e sierologiche (prot. n. 17004/A1703A del 27 aprile 2016);

Rilevato inoltre che l’IPSP dispone di professionalità e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento, nonché competenze scientifiche e tecniche di eccellenza in grado di trattare approfonditamente e con originalità aspetti connessi alle tematiche fitosanitarie complementari a quelle disponibili presso il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici.

Ritenuto opportuno inquadrare l’Accordo di collaborazione, nell’ottica di attivare opportune forme di collaborazione per attività riguardanti lo stato fitosanitario delle piante sul territorio

regionale e precisato che, nella fattispecie, tali approfondimenti dovranno essere rivolti ai seguenti ambiti:

- attività di diagnosi focalizzata sugli organismi nocivi ritenuti più rilevanti per il territorio piemontese, quale strumento efficace per la protezione delle colture, in termini di salvaguardia dal pericolo d'introduzione di specie invasive e nocive per la produzione vivaistica, per la filiera agroalimentare ed in generale per l'ecosistema locale;
- sviluppo di protocolli diagnostici innovativi;
- sviluppo di attività di ricerca fitopatologica finalizzata allo studio di strategie eco-sostenibili di lotta e contenimento, in quanto l'aumento di conoscenze in tale ambito risulta utile a ciascuna delle parti per perseguire le proprie finalità istituzionali;
- attività di formazione reciproca al fine di approfondire ed integrare le reciproche conoscenze;
- attività sostegno nell'ambito di progetti internazionali, per stabilire contatti e collaborazioni con Istituzioni o Centri di ricerca esteri, finalizzati a favorire scambi d'informazioni e reperimento di materiale di ricerca.

Tenuto conto che vi è un interesse comune della Regione Piemonte e dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Torino, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare alla realizzazione delle attività di cui sopra, per sviluppare congiuntamente iniziative nell'ambito della difesa fitosanitaria dagli organismi nocivi da quarantena sia per contenere i costi e sia per pervenire a risultati d'interesse per la collettività con positive ricadute sulle produzioni agricole e vivaistiche del territorio piemontese.

Richiamata la delibera dell'Agenzia nazionale anticorruzione (ANAC) n. 138 del 31 agosto 2016, con la quale, sulla scorta della giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia CE, sentenza 9 giugno 2009, causa C-480/06) e nazionale (Consiglio di Stato, Sez. V, n. 4832/2013), l'ANAC ha consolidato un proprio orientamento, compiutamente espresso nella Determinazione 21 ottobre 2010, n. 7 e confermato con Parere sulla normativa, 30 luglio 2013, AG 42/13, secondo cui la compatibilità di tali accordi con il diritto dei contratti pubblici deve essere misurata sulla scorta del rispetto delle seguenti condizioni:

- lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale divisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi, i.e. l'accordo collaborativo non deve prestarsi come elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

Richiamato, altresì, l'articolo 5, comma 6, del dlgs 50/2016 (Codice degli appalti) che, in attuazione della direttiva 24/2014/UE, stabilisce:

“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

Richiamato, inoltre, il successivo comma 7, secondo cui:

“Per determinare la percentuale delle attività di cui [...] al comma 6, lettera c), si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione”.

Tenuto conto che è interesse comune della Regione Piemonte e dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Torino acquisire conoscenze e risultati sulle tematiche sopra esposte, al fine del perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Tenuto inoltre conto che è opportuno garantire, in modo sempre crescente e capillare, la presenza sul territorio regionale di personale dotato di una formazione di eccellenza specifica, approfondita e puntuale sulle tematiche connesse all'ambito agronomico e fitopatologico.

Preso atto che l'IPSP del CNR opererà in regime di esenzione di IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e s.m.i, essendo le attività di collaborazione istituzionale fra Enti, per la loro natura giuridica, non rilevanti ai fini IVA poiché prive del presupposto soggettivo dell'esercizio di Impresa .

La DGR n. 34-5670 del 25 settembre 2017 succitata, stabilisce:

- di procedere alla stipulazione di un accordo di collaborazione, nel rispetto dell'articolo 15 della legge 241/1990 e dell'articolo 5, del dlgs 50/2016, con l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Torino per la realizzazione di attività nell'ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e lo sviluppo di iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale", previa la verifica circa la sussistenza delle condizioni prescritte dal suddetto comma 7, da effettuarsi ad opera del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, cui si demanda l'approvazione e la seguente sottoscrizione dell'accordo, nonché la predisposizione di tutti gli atti necessari per la successiva attuazione;
- che la sottoscrizione da parte della Regione Piemonte del suddetto accordo di collaborazione prevede un impegno alla compartecipazione alle spese per l'attuazione della collaborazione istituzionale per complessivi euro 120.000,00 (esente IVA) per il triennio 2017-2019, di cui €30.000,00 per il 2017, € 45.000,00 per il 2018 ed € 45.000,00 per il 2019, a fronte di una spesa complessiva di € 240.000,00 (esente IVA) stimata dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) - CNR nella richiesta di compartecipazione contenuta nella proposta di collaborazione prot. n. 29865/A1703A del 31 luglio 2017, conservata agli atti del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici;
- che la compartecipazione alle spese per l'attuazione della collaborazione istituzionale per complessivi euro 120.000,00 (esente IVA) per il triennio 2017-2019, di cui euro 30.000,00 per il 2017, euro 45.000,00 per il 2018 ed euro 45.000,00 per il 2019 trova copertura con le risorse finanziarie stanziare in competenza sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019:
 - euro 30.000,00 sul capitolo di spesa 136286/2017 (Missione 16 – Programma 01);
 - euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2018 (Missione 16 – Programma 01);

- euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2019 (Missione 16 – Programma 01) ;
- che la Regione Piemonte provveda a finanziare con proprie risorse le annualità 2018 e 2019 (90.000,00 euro complessivi) di cui al punto precedente. Le spese sostenute dall'Amministrazione regionale saranno rendicontate al MIPAAF, il quale provvederà al rimborso di quanto rendicontato;

Dato atto sussistono le disposizioni stabilite nell'articolo 5, commi 6 e 7 del dlgs 50/2016 (Codice degli appalti).

Ritenuto opportuno istituire un Tavolo tecnico interistituzionale con l'Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IPSP-CNR), per la predisposizione dei dettagli del programma delle attività, da definire ogni anno sulla base delle priorità derivanti dalle emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese coerentemente con i relativi piani di prevenzione e controllo predisposti dal Settore Fitosanitario e servizi-tecnico scientifici, seguendo le indicazioni quadro contenute nella DGR n. 34-5670 del 25 settembre 2017 e conformemente alla proposta avanzata dall'IPSP-CNR (prot. n. 29865/A1703A del 31 luglio 2017).

Dato atto che quanto definito in sede di Tavolo tecnico interistituzionale sarà formalizzato mediante verbali tenuti agli atti dei due Enti.

A tale scopo con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e l'IPSP del CNR per la collaborazione istituzionale "Realizzazione di attività nell'ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale".

Preso atto che, per ciò che concerne le tre annualità, saranno realizzate le seguenti attività:

- attività d'indagine sul patogeno *Xylella fastidiosa*, a supporto delle disposizioni attuative per la Regione Piemonte relative al Piano di emergenza "*Xylella fastidiosa*" in Italia approvate con la DD. n. 839 dell'11 agosto (attività 2017);
- attività di diagnosi focalizzata sugli organismi nocivi ritenuti più rilevanti per il territorio piemontese, quale strumento efficace per la protezione delle colture, in termini di salvaguardia dal pericolo d'introduzione di specie invasive e nocive per la produzione vivaistica, per la filiera agroalimentare ed in generale per l'ecosistema locale (attività 2018, 2019);
- sviluppo di protocolli diagnostici innovativi (attività 2018, 2019);
- sviluppo di attività di ricerca fitopatologica finalizzata allo studio di strategie eco-sostenibili di lotta e contenimento, in quanto l'aumento di conoscenze in tale ambito risulta utile a ciascuna delle Parti per perseguire le proprie finalità istituzionali (attività 2018, 2019);
- attività di formazione reciproca al fine di approfondire ed integrare le reciproche conoscenze (attività 2018, 2019);
- attività sostegno nell'ambito di progetti internazionali, per stabilire contatti e collaborazioni con Istituzioni o Centri di ricerca esteri, finalizzati a favorire scambi d'informazioni e reperimento di materiale di ricerca (attività 2018, 2019);

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al cui articolo 39

dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale

Vista la Legge regionale n. 6 del 14 aprile 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019".

Vista la DGR n. 5-4886 del 20 Aprile 2017-Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

Vista la DGR n. 14 - 5068 del 22 maggio 2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs.118/2011 e s.m.i”.

Vista la comunicazione prot. n. 19088/A17000 del 12 maggio 2017 con la quale il Direttore dell’Agricoltura autorizza, per l’esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici ad adottare provvedimenti di impegno a valere sullo stanziamento del cap. di spesa 136286/2017, del cap. di spesa 142574/2018 e del cap. di spesa 142574/2019 (Missione 16 – Programma 01) del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nei limiti indicati nella comunicazione stessa, secondo la DGR n. 5-4886 del 20.04.2017

Stabilito di provvedere alla compartecipazione delle spese per l’attuazione della collaborazione istituzionale inerente la “Realizzazione delle attività nell’ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale” per complessivi euro 120.000,00 (esente IVA) per il triennio 2017-2019, di cui euro 30.000,00 per il 2017, euro 45.000,00 per il 2018 ed euro 45.000,00 per il 2019 con le risorse finanziarie stanziare in competenza sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019:

- euro 30.000,00 sul capitolo di spesa 136286/2017 (Missione 16 – Programma 01);
- euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2018 (Missione 16 – Programma 01);
- euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2019 (Missione 16 – Programma 01).

Ritenuto di impegnare euro 120.000,00 sul cap. di spesa 136286/2017, sul cap. di spesa 142574/2018 e sul cap. di spesa 142574/2019 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2018 in favore dell’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) facente parte del Dipartimento di Scienze Bio-AgroAlimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Strada delle Cacce, 73 10135 Torino - (C.F. 80054330586) per compartecipare alle spese per l’attuazione della collaborazione istituzionale inerente la "Realizzazione di attività nell’ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale", come di seguito indicato:

- euro 30.000,00 sul capitolo di spesa 136286/2017 (Missione 16 – Programma 01)
Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del D. lgs. n. 118/2011:
 - Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
 - Cofog: 04.2
 - Transazione Unione Europea: 3
 - Ricorrente: 3
 - Perimetro sanitario: 3
- euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2018 (Missione 16 – Programma 01);
- euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2019 (Missione 16 – Programma 01).
Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del D. lgs. n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
- Cofog: 04.2
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

Preso atto che le risorse finanziarie impegnate sul capitolo di spesa n. 136286/2017 per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg. UE n. 652/2014) sono soggette a rendicontazione al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agricola (CREA).

Ritenuto di accertare euro 30.000,00 sul capitolo di entrata 28847/2017 quali finanziamenti che saranno versati dal CREA previa rendicontazione delle spese sostenute.

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: E. 2.01.05.01.999
- Transazione Unione Europea: 1
- Ricorrente: 1
- Perimetro sanitario: 1

Ritenuto di provvedere alla liquidazione di euro 120.000,00 all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) a regolare esecuzione delle attività 2017-2019, secondo le condizioni sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione, previo invio alla Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, previa verifica da parte dell'Amministrazione regionale delle spese sostenute e rendicontate dall'Istituto per la realizzazione dell'attività nell'ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese, di cui all'accordo sottoscritto.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla Legge 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al progetto di "Attività di monitoraggio dei microrganismi nocivi 2017" correlato al Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): C59D17000030007.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Vista D.G.R. 29 dicembre 2016, n. 41-4515 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;

visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018”;

vista la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 “Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- 1) di approvare lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e l’IPSP del CNR per la collaborazione istituzionale "Realizzazione di attività nell’ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" allegato alla presente determinazione dirigenziale quale parte integrante e sostanziale conformemente alla proposta avanzata dall’IPSP-CNR (prot. n. 29865/A1703A del 31 luglio 2017) agli atti del Settore;
- 2) di sottoscrivere lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e dell’IPSP-CNR per la collaborazione istituzionale "Realizzazione di attività nell’ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale", in allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che l’accordo di collaborazione si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento, firmato digitalmente dalla controparte, sarà pervenuto al seguente indirizzo di posta certificata: fitosanitario@cert.regione.piemonte.it;
- 4) di impegnare euro 120.000,00 sul cap. di spesa 136286/2017, sul cap. di spesa 142574/2018 e sul cap. di spesa 142574/2019 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2018 in favore dell’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) facente parte del Dipartimento di Scienze Bio-AgroAlimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Strada delle Cacce, 73 10135 Torino - (C.F. 80054330586) per partecipare alle spese per l’attuazione della collaborazione istituzionale inerente la "Realizzazione di attività nell’ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale", come di seguito indicato:
 - euro 30.000,00 sul capitolo di spesa 136286/2017 (Missione 16 – Programma 01)
Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del D. lgs. n. 118/2011:
 - Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
 - Cofog: 04.2
 - Transazione Unione Europea: 3
 - Ricorrente: 3
 - Perimetro sanitario: 3
 - euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2018 (Missione 16 – Programma 01);
 - euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2019 (Missione 16 – Programma 01).
Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del D. lgs. n. 118/2011:
 - Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
 - Cofog: 04.2
 - Transazione Unione Europea: 8
 - Ricorrente: 3

- Perimetro sanitario: 3
- 5) di prendere atto che le risorse finanziarie impegnate sul capitolo di spesa n. 136286/2017 per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg. UE n. 652/2014) sono soggette a rendicontazione al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agricola (CREA);
 - 6) di accertare euro 30.000,00 sul capitolo di entrata 28847/2017 quali finanziamenti che saranno versati dal CREA previa rendicontazione delle spese sostenute.
Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
 - Conto finanziario: E. 2.01.05.01.999
 - Transazione Unione Europea: 1
 - Ricorrente: 1
 - Perimetro sanitario: 1
 - 7) di provvedere alla liquidazione di euro 120.000,00 all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) a regolare esecuzione delle attività 2017-2019, secondo le condizioni sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione, previo invio alla Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, previa verifica da parte dell'Amministrazione regionale delle spese sostenute e rendicontate dall'Istituto per la realizzazione dell'attività nell'ambito della protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese, di cui all'accordo sottoscritto;
 - 8) di istituire un Tavolo tecnico interistituzionale con l'Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IPSP-CNR), per la predisposizione dei dettagli del programma delle attività, da definire ogni anno sulla base delle priorità derivanti dalle emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese coerentemente con i relativi piani di prevenzione e controllo predisposti dal Settore Fitosanitario e servizi-tecnico scientifici, seguendo le indicazioni quadro contenute nella DGR n. 34-5670 del 25 settembre 2017 e conformemente alla proposta avanzata dall'IPSP-CNR (prot. n. 29865/A1703A del 31 luglio 2017);
 - 9) di stabilire che quanto definito in sede di Tavolo tecnico interistituzionale sarà formalizzato mediante verbali tenuti agli atti dei due Enti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera d) del d.lgs n. 33/2013 e s.m.i. .

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici
Dr. Pier Mauro Giachino

Il Visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione (*nota prot. 12347/A17000 del 13.luglio 2015*)